

LINK: <http://www.rivistanatura.com/vagabondi-autentici-il-turismo-diventa-consapevole/>



- [HOME PAGE](#) >
- [PRIMO PIANO](#) >
- [ANIMALI E PIANETA](#) >
- [PALEONTOLOGIA](#) >
- [FOTOGRAFIA](#) >
- [VIAGGI E ITINERARI](#) >
- [OUTDOOR](#) >
- [AGENDA](#) >
- [EDINAT](#) >
- [CIBO E BENESSERE](#) >
- [BUONE PRATICHE](#) >
- [RUOTE E AMBIENTE](#) >
- [LIBERO PENSIERO](#) >

Video **Fotoemozioni**

Produzioni esclusive, video-cronaca dal mondo e spot nella Natura.

Ecco le più belle foto inviate alla nostra redazione. Partecipa anche tu!



Rimani in contatto

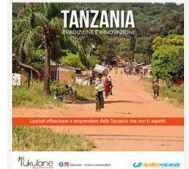
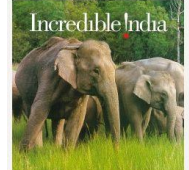
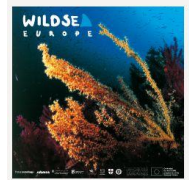
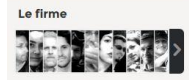
Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, RSS, Email icons

Newsletter

Iscriviti per essere aggiornato sugli argomenti che ti stanno più a cuore

EMAIL:

NOME:



ITALIA IN RETE

Vagabondi autentici, il turismo diventa consapevole

di Armando Gariboldi

7 ottobre 2016 | Buone pratiche | ambiente, ecosostenibilità, italia, sostenibilità, turismo |

[Like](#) [13](#) [Twitter](#) [G+](#) [0](#)

Oltre alla creazione di iniziative insediative ecosostenibili (ecovillaggi, borghi, ecc.) che valorizzano le realtà virtuose della cosiddetta Italia minore, emerge sempre di più l'esigenza di **creare dei flussi di persone** che non solo colonizzano e facciano vivere queste realtà, ma che anche le connettono fisicamente e direi anche emotivamente.

E ciò può avvenire soprattutto attraverso un **movimento di visitatori che vada da un borgo all'altro** a visitare, a portare non solo risorse economiche (e quindi il classico turista, seppur di nicchia) ma anche nuove conoscenze, a condividere esperienze, a trasmettere e rinforzare valori e saperi.

Per queste finalità l'**Associazione Borghi Autentici d'Italia**, di cui abbiamo già parlato in questi spazi, ha messo in cantiere il nuovo progetto **Vagabondi Autentici** ha appunto come obiettivo quello di facilitare l'organizzazione di attività di scambio, interscambio e di visite allo scopo di:

- rafforzare la conoscenza reciproca fra le diverse realtà borghi autentici e la frequentazione fra comunità con l'obiettivo di arricchire la consapevolezza attorno all'importanza -far parte di un "movimento" che desidera fare "cambiamento e miglioramento" in termini di sviluppo locale;
- sviluppare un'attività di scambio turistico-culturale che, nel tempo, possa generare flussi di presenze costanti fra i borghi autentici con benefici evidenti sul piano economico, culturale e sociale;
- favorire la conoscenza e lo scambio di esperienze e di buone prassi fra le comunità locali attraverso la frequentazione reciproca nel quadro dei valori e delle prospettive del "Manifesto dei Borghi Autentici";
- dar vita a un modello di ospitalità responsabile, sostenibile e basato su valori condivisi affinché siano favoriti stimoli e idee per sviluppare, a livello locale, vere comunità aperte e solidali;
- generare una pratica turistica-culturale che, seppur di nicchia, possa, attraverso l'ospitalità reciproca, migliorare la qualità della partecipazione locale in una cornice di cooperazione interistituzionale e sociale.

Si tratta dunque di **progetto pilota** operativamente impostato soprattutto attraverso l'organizzazione di pacchetti turistici-esperienziali per singoli o per gruppi che vorranno scoprire le altre comunità e gli altri territori della rete Borghi Autentici d'Italia, ma secondo modalità utili a fare rete, condividere narrazioni, tradizioni, saper fare e identità: ad essere meta di questi scambi non saranno solo le Comunità Ospitali ma anche gli altri borghi della rete BAI, per massimizzare la forza della rete e far sì che le esperienze vengano messe in comune.

In questa prospettiva, ogni borgo della rete che sceglie di partecipare a Vagabondi Autentici dovrà cercare di **promuovere non soltanto il proprio territorio come destinazione** ma anche, nello stesso tempo, impegnarsi, in una logica di reciprocità, nell'organizzazione di esperienze turistiche e culturali in altri comuni della rete.

Insomma la rete logistica, informatica, culturale e geografica dei borghi deve diventare una vera "biorete", ovvero un sistema vivo dove la connessione sarà garantita, come è giusto che sia, soprattutto dalle persone, sempre più consapevoli e coinvolte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
La riproduzione è consentita esclusivamente con la seguente citazione: [Fonte rivistanatura.com](http://www.rivistanatura.com)

[commenta](#) [f](#) 13 [Twitter](#) [G+](#) [Email](#)

Leggi anche



L'unione fa la forza: una rete internazionale per valorizzare i Comuni virtuosi



WWOOF, la rete dei braccianti viaggiatori



Al via la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

ULTIMI ARTICOLI BUONE PRATICHE

Barefooting, anche in Italia si inizia a camminare scalzi
6 giorni fa



La guida di Greenpeace su quali pesci scegliere
1 settimana fa



Le bottiglie di plastica ora diventano case
29 set 2016



Il primo manichino biodegradabile
23 set 2016



L'Italia investe sulle ciclovie
23 set 2016



Packaging di cartone per evitare gli sprechi alimentari
18 set 2016



Tutti pazzi per il biologico: in Italia vendite alle stelle
17 set 2016



C'è vita oltre la vita: diventare alberi dopo la morte
14 set 2016



I PIÙ LETTI DEL GIORNO

Il mistero del cranio trapanato



Le piante sono più intelligenti degli animali



I segreti di Monte Mario, la montagna di Roma



Il sorprendente viaggio delle anguille per riprodursi



Il "cattura plastica"



Quale razza di cane sei? Ecco la guida



Il granchio fantasma invade la Sicilia



Acqua potabile dal mare, la sfida dei ricercatori del Politecnico di Torino

